

HYPOGEAN ARCHAEOLOGY®
by **Roberto Basilico, Maria Antonietta Breda and Gianluca Padovan**

11. Structures to be classified as “artificial cavities”©

The below man-made structures are recognized and classified as artificial cavities without further distinction other than their classification under a precise typology and sub-typology.

1. Man-made structures in the ground and subsoil.
2. Cut and cover structures, like certain types of aqueduct or certain defence structures.
3. Roofless structures which were subsequently covered, e.g. water courses and artificial vaulted cavities, regardless of whether the covering was built at the same time or later than the hydraulic system.
4. Open-air structures, which were subsequently covered, either artificially or following natural events.
5. Particular environments such as “bomb-proof” environments, casemates and modern forts as well as mine and countermine structures built within elevations, whether at the same time as the man-made structure itself or whether subsequently created by excavation or breaking through walls.
6. Natural cavities presenting signs of extraction work.
7. Natural cavities, transformed by man, or rather caves which show signs of expansion or simple adaptation, or defensive, settlement or cultural buildings etc.

11. Opere da considerare “cavità artificiali”©

Si riconoscono e si considerano come cavità artificiali i tipi di manufatti sotto elencati, considerandoli senza operare altra distinzione se non quella che li classifica in una ben precisa tipologia e nella relativa sottotipologia.

1. Opere realizzate dall’Uomo che s’inoltrino nel suolo e nel sottosuolo.
2. Opere costruite all’interno di trincee e coperte a lavoro ultimato come, ad esempio, taluni acquedotti oppure alcune opere difensive.
3. Opere realizzate a cielo aperto e successivamente dotate di copertura come, ad esempio, i corsi d’acqua e i canali artificiali dotati di volta, sia essa coeva o posteriore all’impianto idraulico stesso.
4. Opere costruite fuori terra e successivamente ricoperte sia artificialmente che a seguito di eventi naturali.
5. Particolari ambienti come i locali “a prova di bomba”, le casematte ed i forti moderni, nonché le opere di mina e contromina realizzate anche all’interno degli alzati, sia in fase con il manufatto che ricavati successivamente mediante uno scavo, anche in rottura di muro.
6. Cavità naturali interessate da attività estrattive.
7. Cavità naturali antropizzate, ovvero le grotte che rechino tracce di ampliamento o semplice adattamento per mano dell’Uomo, oppure costruzioni a carattere difensivo, insediativo, culturale, etc.